

TI 149 ANTRO DEL CASTELLO (Fig. 5)

coord.: 718.130/082.750 alt. (m s.m.): 630
svil.: 136 m prof. -29 m

Itinerario: ubicata ad una decina di metri ad E dalla precedente.

Cenni storici: prima esplorazione documentata da G. Studer, S. Vorpe, P. Meli e F. Bianchi-Demicheli nel 1987.

Descrizione: un imbocco assai vasto (ca. 10x4 m), discendente, conduce ad un primo salto di 5 m, cui fa seguito un pianerottolo. Da qui guardando in alto, verso l'uscita, si può ammirare il gioco di forza fra giganteschi macigni che sembrano sospesi e fra i quali, raggi di luce si proiettano, sfavillanti, a sfidare il buio della grotta.

In basso un altro breve salto porta in un androne che si dirige verso S. Risalendo una grossa frana si possono seguire 2 rami paralleli che finiscono, stringendosi, fra grossi massi. Numerosi passaggi laterali, fra macigni.

Carsologia: trasgressione dei calcari del Lias sulla dolomia norica. La grotta è assata su una grande frattura N-S.

Assenza di fenomeni carsici e scarse le concrezioni.

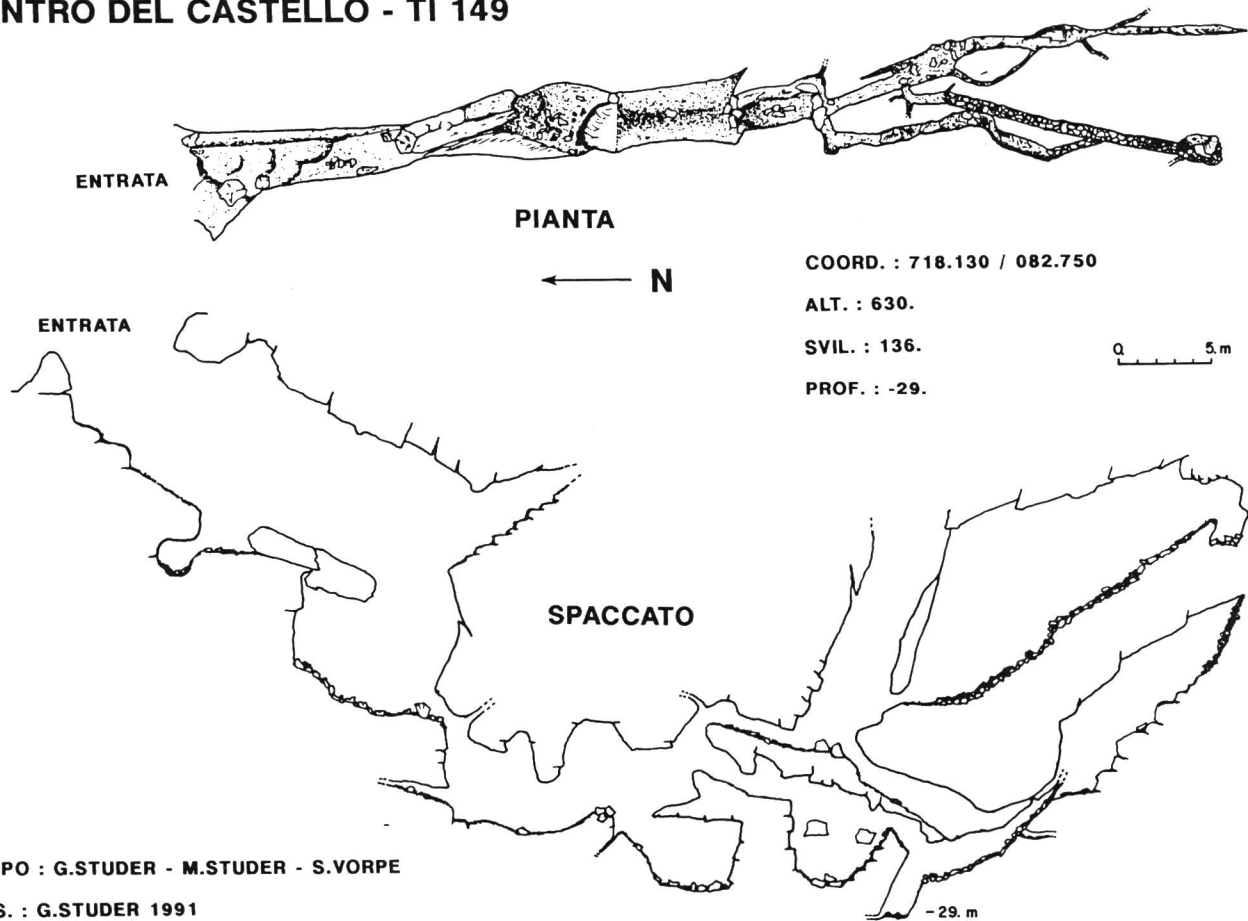
Note: nel corso del 1987, G. Studer rinvenne all'interno dell'antro dei frammenti di ceramica, datati al periodo del tardo bronzo, allorquando nella zona di Castello esisteva un villaggio (MARTINELLI 1990, com or.)

Durante l'esplorazione F. Bianchi-Demicheli rinvenne in un ramo laterale un perone umano, poco distante dai citati frammenti di ceramica. Non è stata notata la presenza di altre ossa nelle vicinanze.

Bibliografia:

BERNASCONI (1957); FERRINI (1962); CRIVELLI (1990).

ANTRO DEL CASTELLO - TI 149



TOPO : G.STUDER - M.STUDER - S.VORPE

DIS. : G.STUDER 1991